



22 Marzo 2020

Cari amici e amiche del Gruppo ASSEFA Torino,

vi scrivo mentre anche l'India ha da poco imposto restrizioni simili alle nostre per cercare di arginare il diffondersi del coronavirus. Attualmente (22 marzo) i casi segnalati sono pochi, ma ci sono forti preoccupazioni che – come è successo in tanti altri Paesi – anche qui l'epidemia si diffonda.

Le difficoltà dell'India

I dati odierni segnalano la presenza di 332 casi di contagio in India: chiuse le frontiere, aboliti molti mezzi di trasporto, anche a lunga percorrenza, scuole chiuse, divieto di assembramento... tuttavia questo grande Paese deve far fronte a difficoltà molto maggiori rispetto a Europa e USA. Il primo dei fattori di rischio è l'elevata densità di popolazione: in India ci sono in media 455 persone per kmq, rispetto alle 148 in Cina, 205 in Italia e 50 in Iran (dati della Banca Mondiale). Si deve anche tener conto dell'elevata presenza di altre malattie e di condizioni di denutrizione, che rendono deboli le difese delle persone; dell'elevata probabilità di contagio – da parte dei giovani – che potrebbero trasmettere inconsapevolmente il virus ai membri anziani, soprattutto nelle famiglie allargate dove i membri di due o tre generazioni vivono insieme. Inoltre la scarsità di acqua rende difficile il rispetto delle norme igieniche suggerite.

L'opera dell'ASSEFA

Ci conforta sapere che l'ASSEFA India ha sempre dedicato grande attenzione al miglioramento delle condizioni igieniche dei villaggi e delle scuole: molti di voi hanno contribuito, nel corso degli anni, a finanziare i progetti di costruzione di toilettes, l'installazione di impianti di potabilizzazione dell'acqua, di scavo e manutenzione dei pozzi. Stiamo ancora in questi mesi raccogliendo offerte per completare lo scavo e la messa in funzione del pozzo di Iyanarpuram (in Tamilnadu), che una volta completato sarà in grado di fornire acqua potabile alla scuola di quel villaggio. Ci mancano circa 5.000 €: una somma che speriamo di raggiungere in breve tempo. L'acqua servirà alle necessità della scuola (che ospita circa un migliaio di studenti e studentesse, dalla scuola materna alla scuola secondaria superiore) e, se possibile, a irrigare alcuni campi intorno.

Mail, telefonate e lettere dai nostri partner

Da qualche settimana, con il peggiorare della situazione sanitaria dell'Italia, riceviamo dai nostri partners testimonianze di preoccupazione e di affetto. Proprio oggi Mrs Vasantha (la Direttrice delle scuole) ha inviato un saluto affettuoso a tutti/e, e ci ha comunicato che anche in Tamilnadu sono state chiuse le scuole, a titolo precauzionale. Il Direttore dell'ASSEFA, Mr. Loganathan, ci ha scritto ieri una lettera (che vi traduco qui di seguito):

Dall'India, 21 marzo 2020

Carissimi tutti, stiamo di fronte a una situazione pericolosa, dolorosa e toccante della storia umana. Nelle ultime due guerre mondiali non tutti i paesi sono stati coinvolti. Ma adesso, un solo virus "Corona" estende le sue ali su tutti i paesi, ignorando confini, razze, fedi, e lancia una grande sfida all'umanità.



Gruppo ASSEFA – Torino

C.F. 94051160011

In qualche modo ha unito tutti gli esseri umani, rendendo concreta l'espressione "Vasudhaiva Kutumbakam", che vuol dire "il mondo è una famiglia".

Si pone ora davanti a noi questa domanda: in che modo pensiamo di gestire la situazione, per salvaguardare la famiglia umana? Facciamo in modo di mantenere pura la mente, puliti il corpo e l'ambiente intorno.

Tuttavia, anche se siamo costretti a mantenere fisicamente una distanza sociale, manterremo insieme la nostra anima e il nostro spirito.

E speriamo in un futuro luminoso

S. Loganathan

Vi ricordo i nostri dati:

- Per contatti: Elena, cell. 346.7546922; mail elenacamino1946@gmail.com
- Per contributi: bonifico al Gruppo ASSEFA Torino, Istituto San Paolo,
IBAN: IT05R0306909606100000116323

Un caro saluto